

produzioni. Se ne traggono i più preziosi aromati, eccellenti frutti, e il miglior caffè. Le sue città sono: *Szana*, capitale, alle falde di una montagna ed in una gioconda situazione; *Saadi* o *Saadah*, città forte; *Moka*, celebre pel suo caffè; *Aden*, porto di mare presso lo stretto di *Bab-el-Mandel*; questo regno è ereditario.

Il regno di *FARTACH* fornisce, come il precedente, caffè, gomme, aromi; ha per città capitale *Fartach*, porto di mare. Le altre città sono: *Kecem* e *Dafar*, tutte e due porti di mare e commercianti.

Il regno di *HADRAMAUT* produce aromi e caffè; ha per città *Mareb*, che somministra belle agate; e *Sahar*, porto di mare.

Il regno d'*OMAN*, più fertile di tutti, ha per capitale *Masate*, emporio del commercio fra l'Arabia, la Persia e le Indie.

Il paese d'*ELKATIF*: la sua città capitale è *Elkatif*, sulla costa occidentale del golfo Persico. Lungo la stessa costa trovasi l'isola di *Bahrain*, presso la quale si pescano perle da tempo immemorabile; ha 12 leghe di circuito ed è fertilissima.

L'isola di *SOCOTRA*, sebbene più vicina al continente africano dell'Arabia, dee tuttavia venir descritta con quest'ultimo paese, al quale è connessa per ogni riguardo. Il suo territorio è sterlissimo, meno tuttavia di quello che si supponeva prima degli ultimi viaggi. Ha 10 leghe di lunghezza e 9 di larghezza. Le sue rendite consistono principalmente in datteri, ed in aloè rinomatissimo che chiamasi succotrino dal nome dell'isola, e sangue di dragone; il corallo è ivi comunissimo. La città principale è fabbricata soltanto in parte. Si raccoglie parimenti ambra grigia sulle coste: vi si alleva molto bestiame minuto. Tutte queste merci si cambiano con altre dell'India e dell'Europa. L'aria è caldissima; l'isola ha due porti; le Baie sono assai comode. Gli abitanti, che sono Arabi e Maomettani, obbediscono ad un Re.

LA PERSIA.

Fra i 25.° e 41.° gradi di latitudine N., e i 43.° e 60.° di longitudine. E.

Parlasi dei Persiani nella Sacra Scrittura sotto il nome d'*Elamiti*; Abramo sconfisse *Codorlahomor* loro re. Ma questo paese era allora poco considerevole. Sino dal tempo di *Ciro* erano i Persiani divisi in 17 tribù che tutte insieme non facevano che 120,000 anime. Questo principe 557 anni avanti l'era cristiana gettò le fondamenta dell'impero di Persia sulle rovine di quello di Babilonia. Sussistette questo impero sino al tempo d'*Alessandro* che il conquistò, e vinse *Dario* l'anno 338 innanzi G. C. I luogotenenti di questo conquistatore si divisero il vasto territorio che formava il primo impero dei Persiani. I loro successori furono per la maggior parte assoggettati dai Romani che tuttavia non possederono mai la Persia tutta intera. Circa 248 anni innanzi G. C. erasi formato l'impero dei Parti, il quale non era che quello dei Persiani restaurato sotto un altro nome. All'impero dei Parti succedette verso l'anno 220 dell'era cristiana quello che chiamasi il dodicesimo impero dei Persiani. Verso l'anno 632 i Saracini comandati da *Omar*, loro re, invasero quel paese. Nel tredicesimo secolo i Mongolesi se ne impadronirono; *Gengio Kan* loro capitano unì come provincia ai vasti suoi Stati. *Tamerlano* capo tataro depose i discendenti di *Gengis*, e i suoi furono anch'essi sostituiti dalla dinastia dei sofi dei quali il più illustre fu *Shah-Abas*, soprannominato il Grande, che salì sul trono nel 1586. Si estinse questa razza nel 1736, ed il suo regno fu invaso da *Nadir Shah*, che prese il nome di *Thamas-Kuli-Kan* e fu assassinato nel 1747. Dopo la sua morte, se ne disputarono molti ambiziosi lo scettro. Finalmente *Kherim-Kan* l'ottenne, e la Persia, per lo spazio di 30 anni che durò il suo regno, frui delle dolcezze della pace sotto un freno paterno. Alla sua morte nel 1779, la Persia ricadde negli stessi mali; ultimamente i Russi portarono colà le lor armi e minacciavano di invaderla. Il governo è assoluto e dispotico.

Valutasi la popolazione della Persia circa 6 milioni d'anime. Non si hanno notizie certe sulla forza militare di questo Stato; ma credesi che non potrebbe mettere in piedi un esercito di 60,000 uomini. I Persiani non hanno navi da guerra, perchè alcune pratiche della loro religione sono un ostacolo a questo.

Ha quella contrada 70,000 leghe quadrate. Il suo clima è vario: l'aria eccessivamente calda nelle province del mezzodì, in quelle di mezzo è pura, serena e temperata. Il freddo è rigidissimo nelle montagne; le quali rinchiudono mine di ferro, di piombo, di rame, d'antimonio: vi si trovano pietre turchesi, solfo, e marmo. La Persia in generale è montagnosa; ha tuttavia grandi pianure, la maggior parte deserte. Quasi dappertutto manca di fiumi, trattone il paese al N. e qualche parte delle montagne all'O. Il suolo è generalmente poco fertile e mal coltivato. Conviene eccettuarne la parte del nord che è la più umida. Sono rari gli alberi.

In Persia il principale oggetto dell'agricoltura è il frumento; vi si raccoglie riso e miglio, che sono il cibo più comune degli abitanti. Produce il paese abbondanti frutti, legumi, eccellenti vini, e particolarmente droghe medicinali d'ogni specie.

I principali fiumi della Persia sono il *Kur*, che è l'antica *Ciro*; l'*Aras*, altre volte l'*Arasse*; il *Margab*, il *Zenderud*, il *Tedien*, l'antico *Ochus* e il *Bundamir*; i principali laghi sono quelli d'*Erivan*, d'*Urmiah*, quello di *Niris*, che è salso, e di *Zeré* attinente in parte al *Kandahar*, che ha 30 leghe di lunghezza.

Nutre questa contrada bellissimi cavalli, muli, cammelli, capre ed eccellenti pecore. Vi sono bestie feroci e molta selvaggina nelle montagne.

Fra le numerose rovine che offre la Persia ammiransi in ispecie quelle di *Persepoli*, composte di un ammasso di palazzi, di templi, di gallerie, di colonnati per metà abbattuti, pietre d'iscrizioni, i caratteri delle quali si pretende abbiano qualche analogia colle lettere degli Scandinavi.

I Persiani sono comunemente grandi e ben fatti della persona, e quelli delle parti meridionali hanno la carnagione un po' bruna. Si tagliano i capelli, si coprono di ricchissimi turbanti e portano braghe lunghe. La loro arma è un pugnale. Vanno al bagno frequentemente, pipano e fanno uso dell'oppio; sono civili, ospitalieri e molto ingegnosi. Amano la musica, la caccia, gli esercizi dell'arme. Sono esperti nel maneggio dei cavalli, robusti, atti alle fatiche della guerra, e adiroi. Celebrano i funerali dei morti con molta pompa.

Produsse la Persia un gran numero di dotti e letterati. *Hafiz* è il più celebre dei loro poeti, ed è riputato l'*Anacreonte* orientale: può citarsi eziandio *Ferdusi* che si è segnalato nella poesia; e *Sadi*, eccellente moralista. Attualmente le scienze in Persia sono coltivate poco.

La religione dominante è la maomettana della setta d'*Alì*, in che i Persiani differiscono dai Turchi i quali, siccome già dicemmo, sono della setta d'*Omar*. Altre volte i Persiani adoravano il fuoco. Ora quell'antica setta è ridotta ad alcuni *Ghebri* o *Parsi*, che conservano il vecchio culto ed il libro sacro chiamato *Zend-Avesta*.